

Città di Medicina

1	\sim	\boldsymbol{n}	T	1
C	U	r	L	4

DELIBERAZIONE N. 88

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

CONVOCAZIONE

PRIMA

SEDUTA PUBBLICA

Oggetto: AVVIO DEL PERCORSO PER LA COSTITUZIONE DELLE COMUNITÀ SOLARI LOCALI IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO S.I.G.E.: APPROVAZIONE CONVENZIONE (STATUTO-TIPO E REGOLAMENTO-TIPO)

L'anno Duemilatredici il giorno Ventotto

del mese di Novembre alle ore 20,30 nella sala delle adunanze.

Convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito in data 21/11/2013, prot. n. 0017804 fatta recapitare a ciascun Consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del Signor Sindaco - Onelio Rambaldi e con l'assistenza del Segretario Comunale Dott.ssa Cinzia Giacometti.

Fatto l'appello risulta quanto segue:

Rambaldi Onelio Bucciarelli Francesco Trombetti Paolo Chiocchini Maria Elena Rossi Celestina Monti Marco Dall'Olio Ugo Fiorentini Germana Filippini Michele Cavalli Alfredo Vignoli Michela

1 losomo	71330110	110001100	1
		Giustif.	
1			Garda Ar
1			Cattani L
1			Zuppiroli
1			Tosi Giai
1			Landi Fra
1			Potenza (
1			Sarti Val
1			Flaiani R
1			Bishop K
1			Zirotti A
		1	

Presente Assente Assente

ndrea Lucia i Paola nni ancesco Gaetano ter Roberto Cim ndrea

Presente	Assente	Assente
		Giustif.
1		
1		
1		
	1	
1		
	1	
1		
1		
		1
	1	

PRESENTI N.16 ASSENTI N.5

Sono presenti gli Assessori esterni: Balestrazzi Mauro, Ventura Valeria, Galetti Marco, Montanari Matteo.

Il Presidente, dato atto che il Consiglio comunale è stato convocato per determinazione del Sindaco, constatata la presenza del numero legale per la validità dell'adunanza; previa designazione degli scrutatori Signori: Landi Francesco, Cavalli Alfredo, Zuppiroli Paola, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO N. 88 DEL 28/11/2013

AVVIO DEL PERCORSO PER LA COSTITUZIONE DELLE COMUNITÀ SOLARI LOCALI IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO S.I.G.E.: APPROVAZIONE CONVENZIONE (STATUTO-TIPO E REGOLAMENTO-TIPO)

- L' Assessore Ventura Valeria illustra l'argomento:" La premessa di questa proposta è il SIGE "Sistema integrato di gestione dell'energia". Il Comune di Medicina ha aderito nel 2009 al Progetto SIGE insieme ad altri 5 comuni della provincia (Casalecchio di Reno, capofila, Sasso Marconi, San Lazzaro di Savena, Ozzano dell'Emilia, Mordano). Il progetto SIGE prevedeva che il Comune di Medicina portasse avanti nei tre anni successivi una serie di azioni: 1) la predisposizione di un proprio Piano Energetico Comunale (PEC); 2) la realizzazione di una piattaforma fotovoltaica; 3) l'attivazione di azioni per il risparmio energetico anche attraverso una gestione integrata dell'energia; 4) lo sviluppo di forme giuridiche per la costituzione della Comunità Solare Locale. Di questi quattro punti il Comune attraverso una pluralità di azioni ha già dato risposta concreta agli impegni presi attraverso:
- la convenzione approvata in consiglio esattamente un anno fa per la gestione integrata dell'energia termica ed elettrica degli immobili comunali finalizzata anche alla realizzazione delle piattaforme fotovoltaiche sui tetti di alcuni edifici comunali; la realizzazione nel 2011 del fotovoltaico sul tetto delle scuole elementari di Villafontana in base all'accordo art. 18 con Frascari; la predisposizione del Piano Energetico Comunale la cui adozione è prevista per la prossima seduta di Consiglio; la convenzione con Enel Sole per l'efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione e la riduzione dei consumi elettrici. Siamo ora a completare l'elenco degli impegni attraverso l'approvazione della convenzione in discussione oggi in Consiglio che dà avvio allo sviluppo di un modello di Comunità Locale Solare condiviso con i comuni del SIGE oltre ai comuni di Zola Predosa e Sasso Marconi.

Inoltre: La convenzione in oggetto va anche inquadrata nel percorso che il Comune di Medicina ha attivato nel luglio scorso aderendo al "Patto dei Sindaci" con l'impegno di dotarsi entro un anno del PAES "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile" ovvero di uno strumento che detta le azioni principali del territorio per attuare gli obiettivi comunitari dello sviluppo delle politiche energetiche nonché degli obiettivi del Piano Energetico Comunale. La Comunità Solare Locale è uno strumento utilissimo nella direzione di responsabilizzare i cittadini e le imprese verso comportamenti virtuosi per la realizzazione dell'obiettivo di riduzione dei consumi energetici e di utilizzo di fonti rinnovabili.

La finalità: con l'approvazione della convenzione si vuole definire tra i comuni del SIGE un modello condiviso di Comunità Locali Solari e promuoverne la costituzione attraverso l'affiancamento tecnico amministrativo e un percorso guidato. Lo Statuto e il Regolamento sono strumenti che l'Amministrazione mette a disposizione dei cittadini al fine di dare attuazione agli obiettivi che derivano dalle politiche energetiche comunali ma allo stesso tempo i cittadini e le aziende potranno personalizzare questo modello di Associazione per renderlo più vicino ai propri bisogni e alle specificità della nostra realtà territoriale."

Prof. Setti Leonardo: "Il bilancio energetico fa riferimento al 2008. Il Piano Energetico Comunale ha l'obiettivo di realizzare gli impegni del P.A.E.S. Ridurre Co2; ridurre consumi etc; incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili entro il 2020. Medicina è già molto avanti, quasi all'obiettivo 2030. La criticità è che Medicina oggi ha investito molto su micro centrali. Le rinnovabili di oggi vanno mantenute per il futuro, in che modo? Gli investimenti possono mutare, gli impianti essere dismessi. L'Ente Locale si troverebbe un buco nel bilancio economico. Il generatore fotovoltaico deve arrivare in tutte le famiglie e lo stesso il solare termico. Le caldaie sarebbero spente da aprile a settembre, perciò si avrebbe meno particolato.

Si vuole portare Medicina all'autoconsumo, se non alla produzione. Oggi Medicina porta una dote pesante entro il N.C.I., non così Imola. L'U.E. al 2050 ci spinge a riqualificare il 70% del patrimonio edilizio. Noi ipotizziamo il 50%. Vi sono strumenti di detrazione fiscale 55% - 65%. Al 2020 vogliamo riqualificare il 5% di patrimonio edilizio. All'interno del contesto sono i biodigestori convertibili a biometano che può essere subito messo in rete. Il biogas può andare a supporto del settore industriale. Convertendo a biometano le emissioni sarebbero compensate, ridotte. Se riusciamo a fare tutte queste azioni, manterremo i parametri."

Entra il Consigliere Bishop Kim. Consiglieri presenti n. 17.

Prof. Setti Leonardo: "Si ipotizza l'incremento di uso del metano nei trasporti. Dovremo investire 6-7 milioni di euro. Maturerebbero incentivi per 20 milioni di euro. Va portata l'energia rinnovabile a tutti, da consumer a prosumer. Ecco la Comunità Solare e l'impegno del Comune per questo. 10.000.000 di abitanti in Europa non riescono a pagare le bollette quindi sono fuori dal contesto sociale. La Comunità Solare tenta di far sì che vi sia un fondo comune / fondo assicurativo per l'energia, per sostenere l'obiettivo. Il progetto diventa un patto fra i cittadini. In Finanziaria vi sono 500 milioni di euro per finanziare il termoelettrico (Enel, Eon, etc) perché non regge più davanti alle rinnovabili. Attenzione. Con la Comunità solare si può interloquire con l'Amministrazione pubblica, il Comune guarda, non è proprietario, è solo parte di un patto trilaterale con cittadini e imprese. E' diventato una best practice dell'Unione Europea. E' un volane di sviluppo. Domattina i 6 Comuni firmeranno la Convenzione. Il servizio comune è il bilancio energetico e il piano d'azione. Viene creato un supporto amministrativo/contabile delle convenzioni e dei cittadini. E' già operativo lo sportello. Oggi sono raggiunte 30 adesioni di cittadini."

Assessore Ventura Valeria: "Noi fra dicembre e gennaio avvieremo la campagna informativa."

Prof. Setti Leonardo: "Medicina ha già la sua piattaforma da 75.000 kw annue, i cittadini possono già fruirne"

Consigliere Chiocchini Maria Elena: "Il progetto è positivo; bene che il cittadino diventi attivo. Sull'art. 8 Statuto Associazione: cosa si intende che si può essere soci a tempo determinato?"

Prof. Setti Leonardo: "I soci sono ordinari versando 10,00 euro (ricevono la diagnosi energetica della propria casa). Chiediamo che l'impresa si convenzioni e fatturerà una piccola parte alla Comunità Solare. Sostenitori: 20,00 – 100,00 euro annue e iscritti alle liste, riceveranno voucher per fare acquisti; sostenitori che si riservano una quota, pagano 2.400,00 euro, ricevono lo sconto in bolletta. Se i cittadini escono dalla Comunità Solare avranno una sorta di penalità, non fanno un investimento, partecipando possono avere opportunità e convenienza."

Consigliere Monti Marco: "Sono scettico sui temi delle energie rinnovabili; che in Italia sono gestiti come business utili per avere contributi. Su questa falsariga è partito il fotovoltaico, che ha tappezzato le montagne. Idem a Medicina con le biomasse. Si pensava che il più che si produceva... Prendo come positivo che si parli di riqualificazione/efficientamento, non produrre più energia, ma energia migliore in una logica di mercato, che abbassi i prezzi. Altre cose sono obbrobriose e, rotte, prima della fine del business plan, ci avranno fatto perdere solo del tempo. Stavolta sono a favore di questa iniziativa."

Consigliere Bishop Kim: "L'approvvigionamento dei pannelli solari verrà garantito da paesi europei o verranno dalla Cina?"

Prof. Setti Leonardo: "Una piattaforma esiste già, messa a disposizione del Comune. Le prossime saranno scelte dall'Assemblea dei cittadini. Inoltre: dove si faranno? Nelle aree industriali possibilmente con accordo delle imprese; si riqualificherebbero anche le aree industriali che potrebbero diventare aree verdi. Oggi le aree si stanno degradando, con il modello ESCO può crearsi una sistema positivo."

Assessore Dall'Olio Ugo: "Controllo la provenienza dei nostri pannelli."

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che le Amministrazioni comunali di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Mordano, Ozzano dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castenaso e Medicina hanno inteso perseguire l'attuazione degli obiettivi di cui alle delibere regionali n.156/2008 e n.417/2009 in relazione ai requisiti di rendimento energetico e alle procedure di certificazione energetica degli edifici attraverso lo sviluppo di azioni di pianificazione territoriale volte a:

- implementare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- favorire lo sviluppo di comunità locali per il perseguimento di notevoli risparmi del consumo energetico attraverso la messa in sinergia della pianificazione energetica comunale con la pianificazione urbanistica comunale;
- garantire l'esigenza di definire un progetto territoriale congiunto per la diffusione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

PREMESSO anche che, sulla base dei suddetti presupposti, i comuni sopracitati hanno ottenuto finanziamenti regionali per promuovere un sistema integrato di produzione dell'energia locale (SIGE) di valenza territoriale che prevedeva la realizzazione di piattaforme fotovoltaiche e lo sviluppo di modelli innovativi di Comunità solari locali;

RICHIAMATO che con delibera di Giunta comunale n.188 del 23/11/2009 e delibera di Consiglio comunale n.100 del 30/11/2009 è stata disposta la partecipazione al bando regionale congiuntamente alle altre Amministrazioni comunali, tramite la condivisione di un protocollo d'intesa tra i comuni di Casalecchio di Reno, Sasso Marconi, Mordano, Ozzano dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Castenaso e Medicina;

PRESO ATTO che la rendicontazione del progetto SIGE sopra richiamato ha scadenza 12/12/2013;

CONSIDERATO che per dare attuazione al progetto SIGE l'Amministrazione ha messo in atto una pluralità di azioni tra cui quella attivata a seguito della delibera di Consiglio comunale n.125 del 7/11/2012 per la concessione ventennale del servizio di gestione energetica integrata degli edifici di proprietà comunale al fine di individuare un soggetto concessionario che realizzasse una razionalizzazione dei consumi energetici degli immobili comunali, un incremento di energia "pulita" derivante da impianti fotovoltaici e il raggiungimento di un progressivo efficientamento degli impianti comunali. In tale quadro era prevista una quota non inferiore a 60.000 kWh da destinare allo sviluppo della Comunità solare di Medicina;

RICHIAMATO in particolare che con delibera di Giunta comunale n. 27 del 11/02/2013 è stata approvata l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti degli edifici comunali e che, in base alle risultanze della gara per l'individuazione del concessionario, la quota da destinare alla Comunità solare locale è pari a 75.000 Kwh;

DATO ATTO inoltre che:

- è in corso la predisposizione del Piano Energetico Comunale, i cui primi dati conoscitivi sull'andamento dei consumi energetici del territorio sono stati illustrati nella seduta del Consiglio Comunale del 04/02/2013;
- con propria delibera di Consiglio comunale n. 51 del 01/07/2013 il Comune di Medicina ha aderito al Patto dei Sindaci (Convenant of Mayors) promosso dall'Unione Europea per lo sviluppo delle politiche energetiche e per la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale secondo le direttive del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea del 15 aprile 2008, n. 6655/08. Attraverso tale adesione l'Amministrazione ha assunto l'impegno di sviluppare la pianificazione energetica comunale al fine di ridurre il consumo di energia da fonte fossile e sviluppare l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili nel proprio territorio prevedendo un calo dei consumi di circa il 20% entro il 2020;

RICHIAMATA inoltre la deliberazione di Giunta comunale n. 137 del 08/10/2012 di adesione ad un Comitato di Comuni per la promozione di Comunità solari locali, per individuare forme di coordinamento delle attività funzionali e garantirne il supporto tecnico scientifico;

CONSIDERATO che i Comuni aderenti al Comitato promotore hanno valutato opportuno coordinare insieme le proprie attività nella creazione delle Comunità solari locali in quanto il coordinamento di tali attività a livello sovra comunale consente di indirizzare le loro attività e di assicurare il necessario supporto tecnico-scientifico in maniera più efficiente, efficace ed economica in quanto realizza sinergie tra i diversi comuni coinvolti;

CONSIDERATO che a tale scopo i sei Comuni, di seguito elencati, aderenti al Comitato promotore hanno valutato l'opportunità di coordinare le proprie attività attraverso lo strumento della Convenzione tra Enti, come previsto dal D.Lgs. n.267 /2000 e s.m.i. Capo V "Forme associative", art 30 "Convenzioni", secondo lo schema allegato (lettera A) alla presente deliberazione in quanto parte integrante e sostanziale: Casalecchio di Reno, Medicina, Ozzano dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi; Zola Predosa.

PRESO ATTO come la proposta di convenzione declini gli obiettivi da perseguirsi ed i reciproci impegni individuando nel Comune di Casalecchio di Reno l'Ente capofila e fissando al 31 dicembre 2018 la sua durata con possibilità di rinnovi quinquennali espressamente deliberati;

PRESO ATTO che a seguito di approfondimento tecnico amministrativo attivato dalle Amministrazioni comunali al fine di costituire una Comunità solare locale, è stata ritenuta maggiormente idonea la forma giuridica dell'Associazione di diritto privato, per coinvolgere cittadini ed imprese del territorio senza tuttavia escludere anche la possibilità di altre tipologie di forme associative;

CONSIDERATO che l'avvio di una Comunità solare locale

- consente di diffondere nei cittadini e nelle imprese del territorio la cultura dell'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili incentivandoli al risparmio energetico e a sviluppare forme di condivisione delle tecnologie necessarie alla produzione di energia rinnovabile;
- responsabilizza i cittadini e le imprese verso comportamenti che realizzano l'obiettivo di riduzione dei consumi energetici del territorio;
- dà una prima attuazione al perseguimento dell'obiettivo di riduzione dei consumi energetici, in coerenza con quelli individuati all'art.194 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea del 15 aprile 2008, n. 6655/08;

VISTI inoltre lo schema di statuto e di regolamento utili per la costituzione di una Comunità solare locale (Associazione), predisposti con la consulenza dell'Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Chimica industriale, ed allegati (lettera B e C) alla presente deliberazione al fine di mettere a disposizione dei cittadini gli strumenti per poter dare avvio alla costituzione della Comunità solare locale;

CONSIDERATI infine i tempi brevi per la rendicontazione del progetto SIGE in Regione Emilia-Romagna che prevede anche di esplicitare lo sviluppo del modello di Comunità solare Locale;

SENTITA altresì la Commissione Affari Istituzionali in materia che ha espresso il relativo parere depositato in atti in data 22/11/2013;

VISTO il D.Lgs. n. n 267 del 18 agosto 2000, e s.m.i., nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

DATO ATTO che, ai sensi degli artt. 5 e 7 della Legge n. 241/1990 s.m.i., il Responsabile del presente procedimento è l'ing. Giulia Angelelli Dirigente dell'Area Gestione del Territorio;

DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sono stati acquisiti e depositati agli atti, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dai Responsabili dei Servizi interessati;

Visto l'esito della votazione, accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori; con voti palesi favorevoli n. 16

astenuti n. 1 Consigliere Sarti Valter

contrari n. 0

DELIBERA

1. Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato, di approvare lo schema di Convenzione per la formazione e l'attuazione in forma coordinata di Comunità solari locali, allegato A) alla presente deliberazione che è parte integrante della stessa, al fine di coordinare con i Comuni di seguito elencati le attività di avvio e di monitoraggio di Comunità solari locali: Casalecchio di Reno, Medicina, Ozzano dell'Emilia, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi; Zola Predosa;

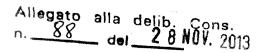
- 2. Di approvare gli schemi di Statuto e di Regolamento quali strumenti utili da mettere a disposizione della cittadinanza e alle imprese al fine di avviare il percorso aggregativo di costituzione della Comunità solare locale (Associazione) del Comune di Medicina allegati B) e C) al presente atto;
- 3. Di dare atto che la funzione di Ente capofila sarà svolta dal Comune di Casalecchio di Reno;
- 4. Di demandare alla Giunta Comunale le fasi attuative ed operative per la costituzione della Comunità Solare Locale di Medicina con particolare riferimento al reperimento delle somme necessarie che saranno quantificate annualmente per i programmi di coordinamento tecnico scientifico della Comunità solare locale;
- 5. Di dare atto che, ai sensi degli artt. 5 e 7 della Legge n. 241/1990 s.m.i., il Responsabile del presente procedimento é il l'ing. Giulia Angelelli, dirigente dell'Area Gestione del Territorio;

INDI IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti palesi favorevoli n. 16 astenuti n. 1 Consigliere Sarti Valter contrari n. 0

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma 4 del TUEL.



CONVENZIONE PER LA FORMAZIONE E LA ATTUAZIONE IN FORMA COORDINATA DI COMUNITA' SOLARI LOCALI.

L'anno Duemilatredici, il giorno del mese di....., nella sede del Comune di Casalecchio di Ren (BO), sito in Via dei Mille, 9

II Sig.	in rappresentanza	del Comune di Casalecchio di Reno
II Sig.	in rappresentanza	del Comune di Medicina
II Sig.	in rappresentanza	del Comune di Ozzano dell'Emilia
Il Sig.	in rappresentanza	del Comune di San Lazzaro di Savena
II Sig.	in rappresentanza	del Comune di Sasso Marconi
II Sig.	in rappresentanza	del Comune di Zola Predosa

Visto il capo V del testo unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n° 267 e, in particolare, l'art. 30, il quale prevede che, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni, con le quali stabiliscono i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi;

PREMESSO

- che i Comuni aderenti hanno avviato la pianificazione di azioni di risparmio energico e di sviluppo dell'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili al fine di raggiungere gli obiettivi minimi previsti dal Piano Energetico Regionale;
- che a tal fine hanno sviluppato la pianificazione energetica comunale con il coordinamento del Dipartimento di Chimica Industriale "Toso Montanari" dell'Università degli Studi di Bologna;
- che l'obiettivo di tale pianificazione è il miglioramento della qualità ambientale attraverso la riduzione del consumo di energia non rinnovabile da parte dei cittadini e delle imprese del territorio e la promozione dell'utilizzo di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili;
- che per attuare tale obiettivo è necessario il coinvolgimento dei cittadini e delle imprese del territorio organizzandone le attività attraverso l'istituzione di Comunità solari locali improntate alle suddette finalità;

- che il coordinamento, l'attività di promozione e di sostegno da parte dei Comuni delle attività delle Comunità solari locali consente maggiore efficacia, efficienza ed economicità nel perseguimento degli obiettivi di risparmio energetico previsti dal Piano energetico regionale e delle rispettive pianificazioni comunali;

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 - OBIETTIVO

L'obiettivo della presente Convenzione è il coordinamento delle seguenti attività improntate all'attuazione della pianificazione energetica regionale e comunale:

- a) adozione di statuto per promuovere un analogo modello di associazione dei cittadini e delle imprese;
- b) riconoscimento alle Associazioni costituite secondo tale modello della qualità di "Comunità solare locale":
- c) promozione di sinergie tra le Comunità solari locali e gli operatori del settore privato attraverso lo sviluppo di studi per il miglioramento dell'utilizzo di energie rinnovabili;
- d) monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico attraverso bilanci energetici predisposti dall'Università' degli Studi di Bologna o da altri enti pubblici di ricerca;
- e) supporto tecnico-scientifico alle Comunità solari locali;
- f) promozione delle Comunità solari locali anche attraverso i media;
- g) individuazione di risorse per lo sviluppo delle suddette attività.

Art. 2 - AMBITO TERRITORIALE

Il territorio amministrato dai Comuni aderenti alla presente Convenzione costituisce l'ambito di applicazione della medesima.

Il suddetto ambito è estensibile nel tempo ad altri Comuni attraverso integrazioni della presente Convenzione, previa approvazione dei rispettivi Consigli comunali.

La presente convenzione potrà altresì essere recepita da enti o istituti pubblici di ricerca nel campo del risparmio energetico.

Art. 3 - IMPEGNI RECIPROCI

I Comuni aderenti si impegnano a:

- 1. avviare ciascuno nel proprio territorio la formazione di una Comunità solare locale secondo lo statuto approvato dai rispettivi Consigli comunali;
- individuare un esperto qualificato nelle materie del risparmio energetico e delle energie rinnovabili con il compito del coordinamento tecnico-scientifico delle diverse Comunità solari locali;
- 3. indirizzare e approvare i piani di coordinamento proposti dal soggetto di cui al punto 2 avendone accertato la fattibilità;

4. provvedere affinché ciascuna Comunità solare locale contribuisca al finanziamento delle attività di coordinamento descritte all'art.1 della presente Convenzione.

Art 4 - INDIRIZZO E COORDINAMENTO

I Sindaci dei Comuni aderenti o loro delegati, coordinano le attività di cui agli articoli precedenti al fine di esprimere indirizzi e pareri sui programmi proposti dal coordinamento tecnico-scientifico.

Al fine della approvazione delle decisioni di cui al comma 1, si concorda che è necessario il parere favorevole dei rappresentanti dei Comuni in cui sia già stata attivata la Comunità solare locale.

Il Comune di Casalecchio di Reno, in qualità di capofila metterà la propria sede istituzionale a disposizione delle attività suddette.

Art. 5 - COORDINAMENTO TECNICO SCIENTIFICO

Il coordinamento tecnico-scientifico viene svolto da un gruppo composto di tecnici designati da ciascun Comune aderente, guidati da un esperto qualificato nelle materie del risparmio energetico e delle energie rinnovabili. Detto coordinamento definirà programmazioni annuali sulla base del monitoraggio degli effetti sull'ambiente prodotti dalle Comunità solari locali e delle risorse disponibili.

Art. 6 - RAPPORTI FINANZIARI

I programmi annuali di coordinamento di cui all'art.5 verranno co-finanziati dai Comuni in relazione alle decisioni di cui agli articoli 4 e 5. A tal fine ogni Comune si impegna a reperire nel proprio bilancio una quota fissata annualmente tenendo conto di eventuali apporti finanziari esterni quali finanziamenti pubblici, contributi o sponsorizzazioni.

Art. 7 - DURATA

La presente Convenzione sarà valida e vincolante fra le parti a decorrere dal giorno della sua sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2018.

La Convenzione potrà essere rinnovata per comune volontà delle parti per periodi quinquennali.

Per presa visione e accettazione

esentanza del Comune di Casalecchio di Reno
esentanza del Comune di Medicina
esentanza del Comune di Ozzano dell'Emilia
esentanza del Comune di San Lazzaro di Savena
esentanza del Comune di Sasso Marconi
esentanza del Comune di Zola Predosa

Allegato B)

STATUTO - TIPO

COMUNITA' SOLARE LOCALE DI MEDICINA

Art. 1 - DENOMINAZIONE

È costituita una Associazione non lucrativa con la denominazione: COMUNITA' SOLARE DI MEDICINA

Art. 2 - SEDE			
L'Associazione	ha sede in	. (BO), via	

Art. 3 - SCOPO E PRINCIPI ISPIRATORI

L'Associazione non ha fini di lucro.

L'Associazione ha lo scopo di sviluppare nel Comune di Medicina la cultura e l'utilizzo delle energie rinnovabili ed a tal fine potrà:

- realizzare convegni, studi, campagne di sensibilizzazione e promozione sull'utilizzo e lo sviluppo delle energie rinnovabili;
- realizzare iniziative e sottoscrivere accordi con imprese commerciali e produttive o
 Enti Pubblici volti al riconoscimento di incentivi e agevolazioni a favore degli associati
 per l'acquisto di energia derivante da fonti rinnovabili, beni e servizi connotati da
 basso impatto ambientale e ridotto consumo energetico, per la riqualificazione
 energetica degli edifici, nonché per fornire ed ampliare una piattaforma energetica da
 fonti rinnovabili a disposizione degli associati;
- realizzare impianti ad energia rinnovabile ("piattaforme fotovoltaiche/energetiche") al fine di permettere agli associati di ottenere agevolazioni e riduzioni tariffarie per l'acquisto di energia.

L'Associazione potrà altresì svolgere attività commerciali ma unicamente in via residuale e in ogni caso strumentale al raggiungimento dei fini istituzionali.

L'Associazione potrà partecipare ad altre associazioni, fondazioni, consorzi o enti aventi scopo analogo o connesso e comunque non aventi scopo di lucro.

I principi ispiratori cui l'Associazione deve attenersi ai fini del raggiungimento dello scopo sociale sono i seguenti: l'educazione e la sensibilizzazione della cittadinanza alla salvaguardia dell'ambiente, la promozione della qualità urbana, lo sviluppo del territorio, la promozione dell'utilizzo dell'energia solare quale fonte democraticamente distribuita, gratuita, pulita ed inesauribile rispetto alle fonti non rinnovabili, il sostegno all'occupazione mediante idee e risorse presenti sul territorio, la responsabilità sociale, la trasparenza nella gestione dei processi e la coerenza verso obiettivi condivisi.

Per il raggiungimento di tali finalità l'Associazione impronterà le proprie attività secondo i programmi comunicati dal Comune di Medicina attraverso la struttura di coordinamento tecnico-scientifico delle Comunità Solari Locali.

Art. 4 - DURATA

L'Associazione è a tempo indeterminato e potrà essere sciolta soltanto con deliberazione dell'Assemblea degli associati che contestualmente fisserà le disposizioni relative alla liquidazione del patrimonio sociale.

L'anno associativo coincide con l'anno solare.

Art. 5 - PATRIMONIO E ENTRATE

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà dell'Associazione;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti.

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- dal contributo di ammissione;
- dalle quote associative annuali, e da ulteriori contributi annuali detti anche "carbon tariff", il cui importo verrà fissato così come previsto dal Regolamento in base alle emissioni di anidride carbonica degli associati;
- dai contributi energetici e dai corrispettivi previsti per l'acquisto di quote di energia di cui la piattaforma energetica dell'Associazione di volta in volta disporrà;
- da eventuali contributi straordinari che potranno essere richiesti in relazione alle necessità ed al funzionamento dell'Associazione;
- da eventuali proventi derivanti dalle iniziative attuate e promosse dall'Associazione;
- da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo sociale.

Art. 6 - BILANCIO

L'esercizio si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Entro novanta giorni dalla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo procede alla formazione del bilancio.

Gli avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali previste dal Regolamento dell'Associazione e ne è vietata la distribuzione in qualsiasi forma, anche indiretta, nel rispetto delle norme vigenti.

Art. 7 - ASSOCIATI

Possono essere associati dell'Associazione tutti coloro che ne condividono gli scopi e che rispondono ai seguenti requisiti:

- persone fisiche maggiorenni che risiedano nel Comune di Medicina (BO);
- società o associazioni, che abbiano la sede legale o un'unità locale operativa nel Comune di Medicina (BO) e che non si trovino in stato di liquidazione o assoggettate a

qualsivoglia procedura concorsuale;

La qualità di associato è strettamente personale e non è trasferibile nemmeno per successione.

Gli aderenti all'Associazione si distinguono nelle seguenti categorie:

Associati ordinari, sono gli associati persone fisiche, società o associazioni che partecipano all'attività sociale e possono fruire di tutte le agevolazioni e servizi offerti dall'Associazione in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento;

Associati energetici, sono gli associati persone fisiche, società o associazioni che, previa domanda nei termini e modalità previste dal Regolamento, hanno versato il contributo energetico ed acquisito, mediante apposito contratto stipulato con l'Associazione, una quota dell'energia di cui l'Associazione di volta in volta dispone in relazione alle diverse iniziative intraprese. Anche questa categoria di associati partecipa all'attività sociale e può fruire di tutte le agevolazioni e servizi offerti dall'Associazione. Resta inteso che, a partire dal terzo anno dalla data di costituzione dell'Associazione, potranno entrare a far parte di questa categoria di associati solo le persone fisiche, società o associazioni che nei due anni precedenti la sottoscrizione del contratto di cui sopra, siano stati ininterrottamente associati ordinari dell'Associazione;

Associato onorario, sono gli associati persone fisiche ai quali l'Associazione desideri conferire una speciale distinzione per servizi resi alla comunità o all'Associazione o che si siano distinti nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.

Essi potranno non risiedere nel Comune di Medicina e potranno partecipare alle riunioni dell'Associazione, ma senza diritto di voto; sono esonerati dal pagamento di qualsiasi quota o contributo e non potranno fruire delle agevolazioni o servizi previste a favore degli associati.

Per entrare a far parte dell'Associazione, l'aspirante associato deve presentare una domanda di ammissione ed i documenti previsti nel Regolamento; l'ammissione si perfeziona con il pagamento del Contributo di ammissione salva la facoltà del Consiglio Direttivo, nei sessanta giorni successivi alla presentazione della domanda, di revocare l'iscrizione qualora verifichi la presenza di cause ostative all'ammissione o la mancanza dei requisiti necessari in capo al nuovo associato.

Art. 8 - PERDITA DELLA QUALITA' DI ASSOCIATO

La qualità di associato si perde per decesso, recesso o esclusione.

L'associato può sempre recedere dall'Associazione se non ha assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato.

La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto e ricevuta dal Consiglio Direttivo entro il 31 (trentuno) dicembre di ogni anno e ha effetto con lo scadere dell'anno solare nel quale tale dichiarazione è stata ricevuta dal Consiglio Direttivo. Gli associati che non abbiano comunicato e fatto sì che il Consiglio Direttivo abbia ricevuto la loro intenzione di recedere entro il 31 dicembre saranno considerati associati anche per l'anno successivo ed obbligati al versamento della quota associativa annuale.

Costituiscono cause di esclusione sulle quali è chiamato a deliberare il Consiglio Direttivo:

- il mancato rispetto delle disposizioni statutarie o del regolamento o delle decisioni assembleari o del Consiglio Direttivo;

- la morosità protrattasi per oltre 90 giorni relativamente al pagamento delle quote e contributi obbligatori approvati ai sensi del presente statuto e/o del regolamento;
- il danneggiamento, in qualsiasi modo, del prestigio del decoro e del buon nome dell'Associazione;
- l'intervenuta condanna, con sentenza passata in giudicato, a pena detentiva, senza i benefici di legge, per un reato non meramente colposo;
- la dichiarazione di fallimento, o l'ammissione o assoggettamento ad altra procedura concorsuale, con sentenza passata in giudicato, a carico dell'associato.

Il provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato all'associato dichiarato escluso entro 30 giorni dalla data in cui il Consiglio Direttivo ne delibera l'esclusione.

In caso di recesso così come di esclusione l'associato è escluso da ogni graduatoria per l'assegnazione di bonus e Quote Energia previsti dal Regolamento e si dovrà intendere automaticamente risolto ogni eventuale contratto di acquisto di Quote Energia da lui sottoscritto.

Art. 9 - CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto alternativamente da tre, cinque, sette ovvero nove membri che saranno nominati dall'Assemblea degli Associati, con le modalità più avanti descritte, tra gli associati ovvero tra i componenti di organi amministrativi di società ed associazioni associate all'Associazione.

Possono essere membri del Consiglio Direttivo unicamente persone fisiche.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni, fermo restando che i suoi membri non possono rimanere in carica per più di due trienni consecutivi.

Non possono essere eletti o nominati nel Consiglio Direttivo e, ove già membri del medesimo decadono automaticamente:

- 1. i falliti per il quinquennio successivo alla data di dichiarazione;
- 2. gli interdetti da pubblici uffici per la durata dell'interdizione;
- coloro che abbiano riportato condanne o siano sottoposti a misure di sicurezza che ne escludano l'elettorato passivo per le elezioni politiche fino alla riabilitazione o alla cessazione degli effetti del provvedimento;
- 4. i dipendenti dell'Associazione;
- 5. coloro che, avendo un debito liquido ed esigibile verso l'Associazione, si trovino legalmente in mora;
- 6. coloro che minaccino ovvero abbiano liti pendenti con l'Associazione.
- 7. amministratori comunali.

In caso di decadenza, dimissioni o decesso di un membro del Consiglio Direttivo, subentra automaticamente il primo candidato non eletto indicato nella lista della categoria di associati che aveva eletto il membro decaduto, dimissionario o deceduto ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 che segue. In caso di decadenza, dimissioni o decesso di un membro del Consiglio Direttivo che non possa essere sostituito ai sensi di quanto sopra previsto si intenderà automaticamente decaduto l'intero Consiglio Direttivo, fermo restando che in tal

caso il Presidente del Consiglio Direttivo decaduto dovrà immediatamente convocare l'Assemblea degli Associati per la nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio nomina tra i suoi componenti un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario, ove a tali nomine non abbia provveduto l'Assemblea degli associati.

Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio, ma è previsto il rimborso delle spese documentate sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.

Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due terzi dei suoi membri e comunque almeno una volta l'anno per deliberare in ordine al bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ed all'ammontare della quota associativa annuale, della "carbon tariff" e dei contributi energetici.

Il Consiglio è convocato dal Presidente almeno cinque giorni prima della riunione, mediante comunicazione scritta inviata tramite lettera, telegramma o telefax o posta elettronica ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento all'indirizzo che gli amministratori dovranno comunicare all'Associazione al momento della loro nomina.

Il Consiglio è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri.

Nelle deliberazioni che abbiano ad oggetto le seguenti materie:

- (i) nomina del Presidente del Consiglio Direttivo;
- (ii) approvazione dei programmi annuali per l'ampliamento della piattaforma energetica da fonti rinnovabili a disposizione degli Associati nonché selezione dei fornitori di energia;
- (iii) determinazione dei capitoli di beni e/o servizi incentivabili attraverso il Fondo Incentivazione e definizione delle modalità di redazione delle graduatorie, ed entità e criteri di erogazione dei Bonus;
- (iv) individuazione del contributo da inviare al coordinamento delle Comunità Solari Locali;
- (iv) assunzione e licenziamento di collaboratori e dipendenti dell'Associazione ed approvazione dei relativi contratti e degli emolumenti previsti;

il Consiglio delibera con il voto favorevole di più dei 2/3 dei membri.

Nelle deliberazioni che abbiano ad oggetto materie diverse da quelle sopra menzionate il Consiglio delibera con il voto favorevole delle maggioranza dei presenti, fermo restando che in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Il Consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione inerenti la gestione dell'Associazione, ad eccezione di quelli che la legge o lo statuto riservano all'Assemblea.

Il Consiglio avrà facoltà di delegare a propri membri lo svolgimento di singoli affari mediante apposita delibera.

Nell'ambito della sua attività di gestione dell'Associazione il Consiglio Direttivo:

- predispone il bilancio annuale consuntivo e preventivo ed una relazione dell'attività svolta e dei programmi delle attività da svolgere;
- elabora e propone i programmi annuali per l'ampliamento della piattaforma energetica da fonti rinnovabili a disposizione degli associati e per l'utilizzo del fondo incentivazione, determinando i criteri per le relative graduatorie;
- determina le quote associative annuali, le "carbon tariff" ed i contributi energetici;
- determina l'ammontare del contributo da riconoscere all'Associazione Comunità
 Solare Locale per la redazione dei bilanci energetici
- stabilisce le modalità per il reperimento dei fondi necessari per le spese ordinarie e straordinarie di gestione;
- delibera sulle domande di ammissione di nuovi associati, sul passaggio di soci da associato ordinario a associato energetico e sulla esclusione degli associati;
- assume, gestisce e licenzia collaboratori e dipendenti sottoscrivendo i relativi contratti definendone qualsivoglia modalità;
- propone all'Assemblea modifiche del regolamento che disciplina e organizza l'attività dell'Associazione e/o dello statuto acquisendo il parere preventivo del Comune di Medicina.

Art. 10 - PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE

Il Presidente, ed in sua assenza o impedimento, il Vice Presidente, ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi e in giudizio e dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo.

Il Presidente viene scelto, per la prima volta, dai fondatori nell'atto costitutivo. In seguito è nominato, ove non vi ha provveduto l'Assemblea in sede di nomina, dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti. Dura in carica 3 (tre) anni fermo restando che non può rimanere in carica per più di due trienni consecutivi.

Il Presidente:

- a) convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- b) tiene i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni e con i terzi in genere;
- c) firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che sono deliberati, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione e cura l'osservanza dello statuto;
- d) adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica dell'organo competente nella prima seduta utile dalla sua adozione.

Art. 11 - ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

Gli associati formano l'assemblea.

L'Assemblea è convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo quando lo ritiene opportuno, ma almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del rendiconto consuntivo dell'esercizio precedente e del bilancio previsionale per quello in corso.

Deve essere inoltre convocata, senza indugio, quando ne faccia domanda motivata e firmata almeno un decimo degli associati e quando ne faccia domanda motivata la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea deve essere convocata in, anche fuori dalla sede sociale.

L'Assemblea è convocata con avviso spedito almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, fatto pervenire ai soci al domicilio, al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica che l'associato ha comunicato al momento dell'adesione all'Associazione o che ha successivamente modificato con apposita comunicazione che risulti ricevuta dall'Associazione.

Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo e l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare e può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'Assemblea non risulti regolarmente costituita.

Spetta all'Assemblea deliberare in merito:

- alla nomina del Consiglio Direttivo e dei Revisori;
- all'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo;
- all'approvazione e alla modificazione dello statuto e del regolamento;
- all'approvazione di piani per lo sviluppo della piattaforma energetica da fonti rinnovabili a disposizione degli associati;
- agli indirizzi e direttive generali dell'Associazione;
- alla nomina dei soci onorari;
- ad ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo intendesse sottoporre;
- a tutto quant'altro ad essa demandato per legge o per statuto.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

Ogni associato può farsi rappresentare, mediante rilascio di apposita delega scritta, unicamente da altro associato anche se membro del Consiglio Direttivo, salvo per l'approvazione del bilancio e le deliberazioni in merito a responsabilità di membri del Consiglio Direttivo. Tuttavia nessun associato può rappresentare più di altri tre associati. Ciascun associato ha diritto ad un voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio, in mancanza dal Vicepresidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea nomina il proprio Presidente.

Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario, e, se lo ritiene il caso, due scrutatori.

Spetta al Presidente dell'Assemblea di constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea.

Delle riunioni di Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Gli associati saranno ripartiti in due sezioni elettorali, una per ogni categoria di associati con diritto di voto (ordinari ed energetici).

L'Assemblea degli associati in prima convocazione si intenderà regolarmente costituita

quando siano presenti più della metà degli associati e siano rappresentate tutte le categorie di associati; in seconda convocazione si intenderà regolarmente costituita quando siano presenti almeno 1/3 degli associati della categoria energetici e qualunque sia il numero degli altri associati intervenuti.

A ciascuna categoria di associati è attribuito 1/2 dei voti esprimibili in assemblea.

Ciascuna categoria di associati esprime tutti i voti ad essa spettanti deliberando al suo interno, a maggioranza assoluta degli associati ad essa appartenenti presenti in assemblea, secondo il principio "una testa un voto". La votazione all'interno di ciascuna categoria avviene, su richiesta del Presidente dell'Assemblea.

Qualora una categoria non riesca a raggiungere al suo interno una maggioranza, tutti i voti ad essa spettanti si intenderanno come non espressi e saranno conteggiati come astensione.

Le deliberazioni dell'assemblea saranno validamente assunte ove ottengano più del 50% dei voti complessivamente esprimibili dalle categorie di associati.

Le deliberazioni dell'assemblea che abbiano ad oggetto la modifica del presente statuto o lo scioglimento dell'Associazione saranno validamente assunte ove ottengano più dell'80% dei voti complessivamente esprimibili dalle categorie di associati, con la precisazione che le Le proposte di modifiche dello Statuto devono, devono prima di essere presentate all'assemblea preventivamente verificare il parere favorevole del gruppo di coordinamento tecnico scientifico delle Comunità Solari.

Laddove una o più categorie di associati non possano essere rappresentate in Assemblea a causa della mancanza di associati che appartengano a tali categorie o non siano presenti in assemblea associati di tali categorie, ai fini del calcolo del quorum deliberativo non si dovrà tenere conto di dette categorie e così dei voti da esse teoricamente esprimibili.

Per quanto riguarda la nomina dei componenti del Consiglio Direttivo le operazioni di designazione e di voto si svolgeranno come segue:

I componenti del Consiglio Direttivo verranno nominati per la prima volta, dai soci fondatori nell'atto costitutivo e successivamente dovranno essere scelti per come segue:

- qualora sia nominato un consiglio di tre membri, 2 dovranno essere nominati tra gli associati energetici e 1 tra gli associati ordinari;
- qualora sia nominato un consiglio di cinque membri, 3 dovranno essere nominati tra gli associati energetici e 2 tra gli associati ordinari;
- qualora sia nominato un consiglio di sette membri, 4 dovranno essere nominati tra gli associati energetici e 3 tra gli associati ordinari;
- qualora sia nominato un consiglio di nove membri, 5 dovranno essere nominati tra gli associati energetici e 4 tra gli associati ordinari;

ciascuna delle categorie di associati sarà rispettivamente chiamata a designare i propri candidati, deliberando al proprio interno a maggioranza assoluta degli associati ad essa appartenenti presenti in assemblea secondo il principio "una testa un voto". La votazione all'interno di ciascuna categoria avverrà su richiesta del Presidente. Ciascuna categoria dovrà proporre una lista contenente un numero di candidati, elencati progressivamente, maggiore di una unità rispetto al numero di membri del Consiglio Direttivo che ciascuna categoria, ai sensi del presente Statuto, avrà diritto di nominare. All'interno di tale lista risulteranno eletti tutti i candidati elencati progressivamente fatta eccezione per l'ultimo in

graduatoria.

Art. 12 - OBBLIGAZIONI DELL'ASSOCIAZIONE

Per le obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'Associazione i terzi possono far valere i loro diritti sul patrimonio dell'Associazione. Delle obbligazioni stesse rispondono anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione.

Art. 13 - REVISORI

L'assemblea potrà nominare uno o più Revisori Legali dei Conti, fino ad un massimo di tre, che dovranno vigilare sulla gestione amministrativa e finanziaria della Associazione, accertano la regolare tenuta delle scritture contabili, esaminano le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo, redigendo apposite relazioni, ed effettuare verifiche di cassa.

Essi sono rieleggibili e possono essere scelti in tutto o in parte fra persone estranee all'Associazione avuto riguardo alla loro competenza.

Art. 14 - SCIOGLIMENTO

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'assemblea degli associati, la quale provvederà alla nomina di uno o più liquidatori e delibererà in ordine alla devoluzione del patrimonio.

L'Associazione si estingue anche per le cause previste dall'art. 27 c.c..

Art. 15 - CONCILIAZIONE

Ogni eventuale controversia insorgente tra gli associati e l'Associazione, il Presidente, il Consiglio Direttivo o i membri di quest'ultimo , dovrà previamente essere sottoposta ad un tentativo di conciliazione da svolgersi avanti lo sportello di conciliazione istituito presso la Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Bologna secondo il regolamento ad esso applicabile.

Art. 16 - NORMA DI CHIUSURA

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme del codice civile e alle leggi in materia.

Allegato alla delib. Cons. n. 88 del 28 NOV. 2013

REGOLAMENTO-TIPO DELLA COMUNITÀ SOLARE DI MEDICINA

Art. 1 Scopo ed oggetto del Regolamento

Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare talune norme di funzionamento e di organizzare l'attività dell'Associazione "Comunità Solare di MEDICINA" (di seguito l'"Associazione") in conformità ed in ossequio alle disposizioni dello Statuto dell'Associazione di volta in volta vigente (di seguito lo "Statuto").

Art. 2 Modalità di iscrizione all'Associazione

L'aspirante Associato che intenda aderire all'Associazione deve presentare domanda di ammissione su apposito modulo da presentare all'Associazione (di seguito la "Domanda di Ammissione") allegando alla Domanda di Ammissione la seguente documentazione:

- i. copia di un documento di identità valido (per le persone fisiche);
- ii. copia del codice fiscale (per le persone fisiche);
- iii. copia di una visura camerale aggiornata (per le persone giuridiche);
- iv. documentazione circa i consumi elettrici e termici relativi all'immobile di proprietà o locato ovvero nel quale è esercitata l'attività imprenditoriale con riferimento all'anno precedente a quello della Domanda di Ammissione;

Il Consiglio Direttivo deciderà sulla Domanda di Ammissione presentata dall'aspirante Associato in conformità alle disposizioni dello Statuto.

Art. 3 Contributo di Ammissione, Quota Associativa Annuale, Carbon Tariff

Gli Associati sono tenuti al pagamento di un contributo di ammissione una tantum (di seguito il "Contributo di Ammissione") e di una quota associativa annuale (di seguito la "Quota Associativa Annuale"), i cui importi verranno di anno in anno determinati dal Consiglio Direttivo.

Gli Associati, mediante comunicazione scritta da inviarsi entro i termini stabiliti dal Consiglio Direttivo, avranno facoltà di decidere se provvedere al pagamento di un ulteriore contributo associativo annuale ad importo variabile di volta in volta determinato dal Consiglio Direttivo sulla base del valore delle emissioni di anidride carbonica calcolato in funzione dei consumi energetici e termici di ciascun singolo Associato (di seguito la "Carbon Tariff"). Resta peraltro inteso che gli Associati che decidano di non provvedere al pagamento della Carbon Tariff, ovvero pur avendo inviato la comunicazione di cui sopra non abbiano provveduto al pagamento della Carbon Tariff medesima entro i termini stabiliti dal Consiglio Direttivo, non avranno diritto di accedere alla Piattaforma Energetica, come di seguito definita, né ad ogni iniziativa organizzata dall'Associazione mediante il Fondo Incentivazione, come di seguito definito.

Il calcolo delle emissioni di anidride carbonica per la determinazione della Carbon Tariff viene effettuato tenendo conto dei fattori di conversione tabulati nei documenti tecnici relativi al "Patto dei Sindaci" promosso dalla Comunità Europea (http://www.eumayors.eu/support/library_en.html) con approssimazione al primo decimale del valore espresso in tonnellate. Il valore delle

emissioni di anidride carbonica è fissato a 20 euro/tonnellata e potrà subire eventuali modifiche con delibera del Consiglio Direttivo qualora, per motivi legati alla gestione o a variazioni legislative sia necessario modificare tale importo.

Ciascun Associato, anche al fine di permettere al Consiglio Direttivo di determinare l'importo effettivo della Carbon Tariff, si impegna a presentare all'Associazione entro e non oltre il 31 marzo di ciascun anno la documentazione circa i consumi elettrici e termici relativi all'immobile di residenza ovvero nel quale è esercitata l'attività imprenditoriale con riferimento all'anno precedente a quello di riferimento, fermo restando che in difetto l'Associato verrà automaticamente escluso dalle graduatorie per l'assegnazione delle Quote Energia, come disciplinate all'articolo 4 che segue e dalle graduatorie per l'assegnazione dei Bonus, come disciplinate all'articolo 5 che segue, perdendo così ogni priorità acquisita. L'Associato che presenti la documentazione di cui sopra successivamente al 31 marzo sarà automaticamente reintrodotto nelle graduatorie a partire dal primo posto a quella data disponibile.

Gli Associati entrati a far parte dell'Associazione in corso d'anno saranno tenuti all'integrale pagamento della Quota Associativa Annuale e del Contributo di Ammissione.

I fondi derivanti dal pagamento del Contributo di Ammissione, della Quota Associativa Annuale e della Carbon Tariff saranno destinati al pagamento delle spese correnti dell'Associazione, al contributo per il coordinamento delle Comunità Solari e, per la parte residua, in conformità alle delibere all'uopo assunte dal Consiglio Direttivo, a realizzare nuove iniziative e/o interventi finalizzati ad ampliare la piattaforma energetica dell'Associazione di cui all'articolo 4 che segue (di seguito la "Piattaforma fotovoltaica/energetica").

I termini per il pagamento della Quota Associativa Annuale e della Carbon Tariff sono determinati dal Consiglio Direttivo e tempestivamente comunicati agli Associati, ferme le previsioni tutte dello Statuto in caso di ritardato e/o mancato pagamento.

Art. 4 Modalità di passaggio alla categoria Associato Energetico ed accesso alla Piattaforma Fotovoltaica/Energetica

Ciascun Associato che abbia intenzione di approvvigionarsi di una o più quote di energia di cui la Piattaforma Energetica di volta in volta disponga (di seguito le "Quote Energia") dovrà presentare all'Associazione la relativa domanda di ammissione alla categoria Associato Energetico mediante compilazione di un apposito modulo (di seguito la "Domanda di Passaggio di Categoria") contenente l'impegno da parte dell'Associato a sottoscrivere con l'Associazione un apposito contratto di acquisto di Quota Energia (di seguito il "Contratto di Acquisto") e i dati castali dell'immobile per il quale si intende usufruire della Quota Energia

Il Consiglio Direttivo avrà facoltà di rigettare la Domanda di Passaggio di Categoria ove l'Associato richiedente non risulti in regola con il pagamento della Quota Associativa Annuale e della Carbon Tariff.

Senza pregiudizio per quanto sopra, la presentazione della Domanda di Passaggio di Categoria determinerà il diritto in capo all'Associato di essere iscritto nelle graduatorie istituite dal Consiglio Direttivo ai fini dell'erogazione delle Quote Energia di cui la Piattaforma Energetica di volta in volta disponga.

La quantità di Quote Energia disponibili sarà legata alle dimensioni della Piattaforma Energetica. L'assegnazione delle Quote Energia agli Associati che abbiano presentato la Domanda di Passaggio di Categoria sarà organizzata dal Consiglio Direttivo attraverso opportune finestre temporali annuali gestite in funzione delle richieste e dell'effettiva disponibilità della Piattaforma Energetica. Le Quote Energia verranno assegnate in base all'ordine temporale di richiesta da parte

degli Associati che abbiano presentato la Domanda di Passaggio di Categoria mediante l'istituzione di apposite graduatorie. Una volta esaurite tutte le Quote Energia disponibili, gli Associati iscritti in graduatoria e rimasti insoddisfatti saranno automaticamente inseriti, secondo il medesimo ordine di graduatoria, ai primi posti nella graduatoria della successiva finestra temporale di assegnazione di nuove Quote Energia.

L'assegnazione delle Quote Energia in conformità a quanto previsto dal capoverso che precede, comporterà automaticamente il passaggio dell'Associato che abbia presentato la Domanda di Passaggio di Categoria dalla categoria Associato Ordinario alla categoria Associato Energetico e contestualmente l'obbligo in capo all'Associato stesso di versare all'Associazione un contributo energetico una tantum dell'importo stabilito dal Consiglio Direttivo (di seguito il "Contributo Energetico") e di sottoscrivere con l'Associazione il Contratto di Acquisto.

Resta inteso che il ritardato e/o mancato pagamento del Contributo Energetico ovvero il mancato rispetto delle condizioni stabilite dal Contratto di Acquisto (ivi incluso il mancato pagamento del corrispettivo previsto dal Contratto di Acquisto medesimo) determinerà automaticamente il ritorno dell'Associato alla categoria Associato Ordinario e la risoluzione automatica del Contratto di Acquisto. Sono comunque fatte salve le previsioni tutte dello Statuto relative al mancato e/o ritardato pagamento del Contributo di Ammissione e della Quota Associativa Annuale.

I termini per il pagamento del Contributo Energetico sono determinati dal Consiglio Direttivo e comunicati agli Associati.

Ciascun Associato Energetico potrà disporre di una o più Quote Energia da 1 kWp di cui la Piattaforma Energetica di volta in volta disponga fino a coprire il proprio consumo annuale di energia elettrica fino ad un massimo di 5 (cinque) Quote Energia.

In caso di:

- i. recesso dell'Associato dal Contratto di Acquisto
- ii. recesso dell'Associato dall'Associazione
- iii. risoluzione da parte dell'Associazione del Contratto di Acquisto
- iv. in tutti gli altri casi previsti dallo Statuto in relazione alla perdita della qualità di Associato,

l'Associato avrà diritto ad un rimborso pari all'importo che risulterà sottraendo dal corrispettivo previsto dal Contratto di Acquisto ed effettivamente pagato dall'Associato (di seguito il "Corrispettivo del Contratto di Acquisto") il valore della metà del vantaggio economico sulla bolletta elettrica ottenuto dall'Associato per l'effettiva durata del Contratto di Acquisto (di seguito il "Vantaggio Economico"). Quanto sopra come meglio indicato secondo la formula che segue:

Importo del rimborso = Corrispettivo del Contratto di Acquisto - Vantaggio Economico/2

L'Associato che abbia presentato la Domanda di Passaggio di Categoria e sia stato così iscritto in graduatoria potrà rinunciare in qualunque tempo al diritto di prelazione acquisito ovvero cedere lo stesso a qualunque altro Associato che abbia presentato la Domanda di Passaggio di Categoria, purché in regola con tutte le obbligazioni derivanti dal presente Regolamento e dallo Statuto.

Art. 5 Fondo Incentivazione

L'Associazione istituirà un fondo incentivazione (di seguito il "Fondo Incentivazione") al fine di erogare agli Associati contributi a fondo perduto per l'acquisto di beni e/o servizi che permettano la riduzione dei consumi energetici e/o la produzione di energia da fonti rinnovabili nell'ambito del Piano Energetico del Comune di Casalecchio di Reno (di seguito i "Bonus").

Il Fondo Incentivazione è alimentato attraverso le risorse finanziarie derivanti dal pagamento del Contributo Energetico e del Corrispettivo del Contratto di Acquisto di cui all'articolo 4 che precede, fermo restando che sarà compito del Consiglio Direttivo decidere, attraverso apposite delibere, di volta in volta le iniziative e/o gli interventi da sostenere ed i Bonus da erogare attraverso il Fondo Incentivazione.

L'assegnazione delle risorse del Fondo Incentivazione potrà essere organizzata attraverso l'apertura di opportune finestre temporali e l'istituzione di graduatorie gestite in funzione delle richieste ricevute dagli Associati e dell'effettiva disponibilità e potrà essere suddiviso in capitoli di beni e/o servizi incentivabili.

I capitoli di beni e/ servizi incentivabili, le modalità di redazione delle graduatorie, l'entità e i criteri di erogazione dei Bonus saranno definiti dal Consiglio Direttivo in relazione alle risorse disponibili anche attraverso l'emanazione di appositi regolamenti.

Ai fini dell'erogazione dei Bonus verranno, tra le altre, tenute in considerazione le seguenti circostanze:

- il regolare pagamento da parte dell'Associato della Quota Associativa Annuale e della Carbon Tariff;
- le graduatorie temporali di iscrizione e la disponibilità nei capitoli di beni e/o servizi incentivabili;
- l'anzianità di iscrizione dell'Associato all'Associazione.

L'Associato maturerà un diritto ad usufruire di Bonus per un importo pari al 110% della somma delle Quote Associative Annuali e delle Carbon Tariff versate da utilizzarsi, nel rispetto dell'entità del Bonus di volta in volta stabilita dal Consiglio Direttivo, per l'acquisto di uno o più benì e/o servizi.

L'Associato potrà richiedere un Bonus pari alla totalità del diritto maturato oppure solo ad una parte di esso e potrà utilizzare l'importo residuo per un altro acquisto.

Il bonus erogato verrà calcolato, nell'ambito di ciascun capitolo di beni e servizi, sulla base della seguente formula:

Bonus erogato = $A \times B \times B$ sonus erogabile

In cui

A = Prezzo medio / (Prezzo fatturato + 10% del prezzo fatturato)

B = Riduzione emissioni certificate / (riduzione emissioni medie – 10% riduzioni emissioni certificate)

Il Consiglio Direttivo, in relazione a specifiche iniziative di risparmio energetico, avrà facoltà di determinare l'erogazione di Bonus agli Associati in misura maggiore rispetto ai diritti dagli stessi a quella data maturati. In tal caso i diritti che gli Associati matureranno in relazione alle successive annualità andranno a compensare il maggior valore del Bonus erogato, fermo restando che in caso di recesso dell'Associato dall'Associazione, l'Associato medesimo sarà tenuto a rimborsare il maggior valore di Bonus così erogato e non ancora compensato.

Al fine di permettere a tutti gli Associati di usufruire del Fondo Incentivazione, l'Associato al quale sia stato erogato un Bonus per l'acquisto di un bene e/o servizio sarà automaticamente inserito in

coda a tutte le ulteriori graduatorie per l'acquisto di altri beni e/o servizi nelle quali lo stesso risulti iscritto.

Onde evitare che il Fondo Incentivazione venga utilizzato per incentivare interventi poco efficienti sia da un punto di vista della riduzione delle emissioni di anidride carbonica che da un punto di vista dei costi , verranno utilizzati come riferimento i valori medi proposti dalle associazioni di categoria su scala locale attraverso la costituzione di un comitato consultivo. Tali valori medi saranno aggiornati periodicamente in base alla statistica storica dei benefici concessi.

Art. 6 Modalità di rimborso delle spese ai membri del Consiglio Direttivo

Ai membri del Consiglio Direttivo che in ragione del loro incarico sostengano spese è dovuto esclusivamente il rimborso delle spese effettivamente sostenute purché previamente autorizzate dal Consiglio Direttivo medesimo, il quale a tal fine procederà a verificare la disponibilità finanziaria.

Il Consiglio Direttivo avrà la facoltà di stabilire di volta in volta limiti massimi di spese rimborsabili.

Il rimborso delle spese autorizzate avverrà a seguito della presentazione della documentazione in originale delle spese effettivamente sostenute

Art. 7 Collaboratori dell'Associazione

In conformità alle disposizioni dello Statuto, l'Associazione si può avvalere, ai fini del raggiungimento dei propri scopi sociali, oltre che degli operatori del coordinamento tecnico-scientifico individuati dai Comuni, di collaboratori e dipendenti

Le norme e le indicazioni relative alla gestione, all'organizzazione, alla formazione e al trattamento di tali collaboratori e dipendenti sono demandate ai contratti che saranno di volta in volta stabiliti, nel rispetto delle norme vigenti in materia, dal Consiglio Direttivo.

Art. 8 Norme Finali

Ogni e qualunque modifica al presente Regolamento sarà approvata in conformità alle disposizioni dello Statuto.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si fa riferimento alle disposizioni dello Statuto.



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18 agosto 2000, n. 267 e succ. modifiche sulla proposta di deliberazione di **Consiglio** avente per oggetto:

AVVIO DEL PERCORSO PER LA COSTITUZIONE DELLE COMUNITA' SOLARI LOCALI IN ATTUAZIONE DEL PROGETTO S.I.G.E.: APPROVAZIONE CONVENZIONE (STATUTO-TIPO E REGOLAMENTO-TIPO).

- Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.
- La proposta di deliberazione in oggetto

non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Medicina, li 14 NOV. 2013

Il Responsabile del Servizio

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 18 agosto 2000, n. 267 e succ. modifiche

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Medicina, li 15-M- 2013



Il Responsabile del Servizio Finanziario

Area Servizi Amministrativi

VISTO DI COPERTURA FINANZIARIAI

Dr.ssa Giucappina Rinaldi

AI SENSI DELL'ART.147 BIS DEL D.LGS. 18 agosto 2000, n. 267 e succ. modifiche

Si rilascia il visto di attestazione della copertura finanziaria.

Medicina, li

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Onelio Rambaldi

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Cinzia Giacometti

Copia conforme all'originale, in carta libera per us	o amministrativo.
La presente deliberazione viene pubblicata all'Alba dal	o Pretorio per quindici giorni consecutivi
Darra residenza comenas, accionen	IL SEGRETARIO COMUNALE
	Dott.ssa Cinzia Giacometti
Pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi	
dalal	
Addi	
IL SEGRETARIO COMUNALE	
Deliberazione non sottoposta a controllo eventuale.	
Divenuta esecutiva per avvenuta pubblicazione (Art.134, comma 3 D.Lgs.18/8/2000 n. 267) in data	
IL SEGRETARIO COMUNALE	
	-
CANNOT ARREST COMES AND CANNOT ARREST COMES AND CANNOT ARREST COMES AND CANNOT COMES AND CA	